

Unione Italiana Sport Per tutti



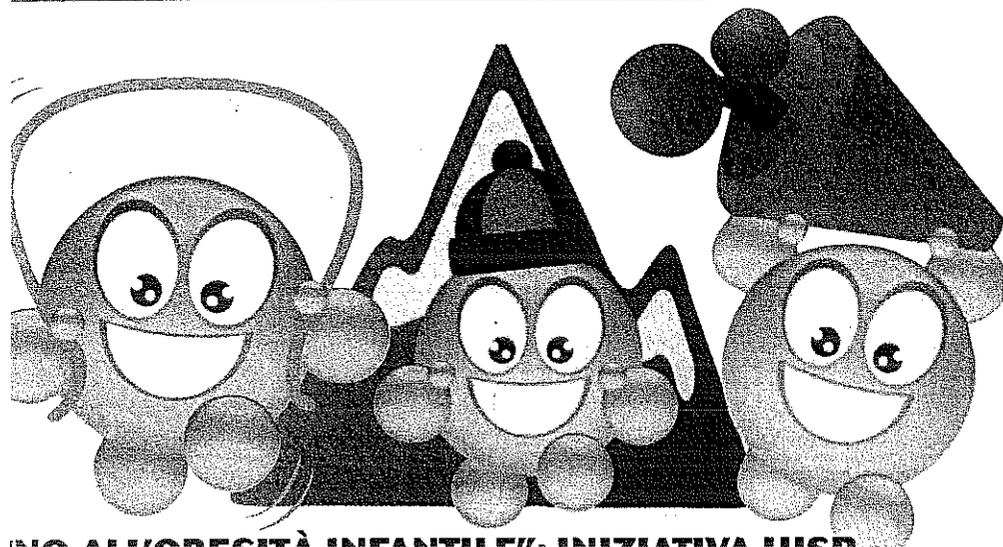
SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 03/05/2007

ARGOMENTI:

- Stili di vita: "Diamoci una mossa", la campagna dell'Uisp contro l'obesità infantile su "Il Salvagente"
- Lega calcio: scontro Abete- Lega su Matarrese alla vicepresidenza. Oggi il consiglio federale
- Sport e disabilità/1: partono gli Special Olympics
- Sport e disabilità/2: torna a Rimini la Handy Cup, "regata della vela solidale"



NO ALL'OBESITÀ INFANTILE": INIZIATIVA UISP

Diamoci una mossa contro i troppi chili

• IVANO MAIORELLA

L'Italia sta ingrassando in fretta: se tra gli adulti siamo ancora tra i più in forma d'Europa, con un tasso di obesi all'8,5 per cento (contro il 12,9 per cento della Germania e il 23 della Gran Bretagna), tra i ragazzi dai 6 ai 17 anni l'allarme è serio.

Infatti il 4 per cento sono già obesi e il 20 per cento è in sovrappeso, con punte del 35 per cento tra i 6 e i 13 anni (dati Federalimentare, aprile 2007).

Che cosa significano questi dati? Che i giovanissimi mangiano male e si muovono poco. Con conseguenze negative non solo per la loro salute, ma anche per le relazioni e per la vita quotidiana.

Possono bastare contromisure basate su campagne che idealizzano **silfidi** e pubblicizzano i **prodotti light** delle solite multinazionali? No, si sono detti all'Uisp (l'Unione italiana sport per tutti). E poi, perché continuare a colpevolizzare i ciccioni, sin da quando sono bambini? La "ciccia" è una malattia sociale.

È nato così il progetto **Diamoci una mossa**, una strategia nuova contro la sedentarietà e l'obesità infantile. La ricetta non è semplice, ma è per tutti: **bilanciare** movimento e abitudini alimentari sane, farlo insieme agli insegnanti perché a scuola si passano molte ore della giornata

ma anche insieme alla famiglia. È stata realizzata una **guida** per i genitori, una per gli **insegnanti**, un **Diario** per i ragazzi da riempire con i piccoli successi quotidiani in termini di "stile di vita attivo".

I giochi proposti

Per i bambini questa formula è astratta, tanto più che non corrisponde alla musicchetta di una pubblicità in voga. Niente paura, la **scintilla** si accende grazie ai numerosi giochi proposti. Come quello del **Contapas**, nel quale si propone al bambino di interpretare "ogni giorno un animale diverso e misurare con i passi le distanze tra **casa** e

scuola, la fermata dell'autobus" o il negozio preferito. E poi **La piramide** del movimento: quanto sono stato fermo oggi? L'importante è dare poco spazio alle attività al vertice della piramide, come **stazionare** davanti alla tv o al computer, e sbizzarrirsi invece tra quelle alla base: andare a scuola a piedi, giocare all'aperto, nuotare.

Così come nella **Piramide alimentare**, dove frutta e verdura occupano l'attenzione maggiore, i **grassi** e il **burro** sono al limite e le merendine non compaiono affatto. Il gioco apre ogni porta, fa parlare i bambini con i genitori e li rende protagonisti: la simpatica **ma-scotte** gialla con occhioni vivacissimi

si cimenta in imprese "speciali" nell'arco della giornata: aiuta la mamma a fare la spesa e fa le **scale a piedi**, rinuncia a qualche videogioco e per merenda, frutta di stagione. È divertente, perché non provi anche tu? ammicca la palletta Uisp.

Grazie a questa filosofia il progetto, sostenuto dal ministero per la **Solidarietà sociale** nell'ambito della legge 383, ha già conquistato tutta l'Italia: 980 scuole primarie e 20mila ragazzi. E, tutti insieme, si farà festa nelle piazze di **70 città italiane dal 4 al 6 maggio** (informazioni: www.diamociunamosa.it). In molte regioni, visto il grande successo, il progetto verrà replicato ed esteso anche per il prossimo anno scolastico.

"Abbiamo individuato un'emergenza avvertita a livello sociale", spiega il professor **Fabio Lucidi**, della facoltà di Psicologia 2 dell'Università La Sapienza di Roma. "L'allarme lanciato a livello europeo sui problemi dell'obesità infantile e sulla **sedentarietà** - aggiunge - richiede strategie di intervento complesse che coinvolgano la scuola, i docenti e le famiglie. Alla fine di questo anno scolastico saremo in grado di produrre un rapporto sull'exit del progetto, ovvero su quanto si siano modificate le abitudini alimentari e motorie dei diretti interessati, i bambini insieme alle loro famiglie".

L'iniziativa ha scatenato la fantasia dei ragazzi. Nella scuola di **Bibbona** (Livorno) i bambini stanno sperimentando l'importanza del movimento sfidandosi a una versione rivisitata e "terrestre" del **Quidditch**, gioco che vede **Harry Potter** campione incontrastato.

Nella scuola Vittorino da Feltre di **Piacenza** è stato creato il menu multi-etnico e lanciato il campionato mondiale di "Mondo", il tradizionale gioco della "campana", con la stesura delle regole nei diversi paesi e la documentazione delle varianti di campo da gioco. Nel circolo didattico di **Avola** (Siracusa) i bambini sono impegnati nell'inventare simpatiche **fi lastrocche** e poesie per dimostrare che uno stile di vita attivo punta sulla creatività e sulla ginnastica mentale. Il IV circolo didattico di **Civitavecchia**, insieme all'Istituto alberghiero ha avviato un corso di cucina rivolto ai genitori, su come preparare e presentare i piatti di verdura per invogliarne i figli al consumo.

DAL 4 AL 6 MAGGIO UNA
FESTA MOLTO PARTICO-
LARE NELLE PIAZZE DI
70 CITTÀ ITALIANE.

E OGGI IL CONSIGLIO FEDERALE

La Lega fa quadrato su Matarrese vice presidente vicario in Figc

di Pietro Guadagno

MILANO - Non esiste un'alternativa ad Antonio Matarrese come vicepresidente vicario della Federcalcio. La Lega lo ha stabilito lo scorso 23 marzo all'unanimità (unica astenuta la Sampdoria) durante l'Assemblea e non intende modificare i suoi propositi, peraltro ufficializzati tramite una delibera. E la Lega lo ha ribadito anche ieri, dopo un ultimo tentativo per cambiare gli scenari effettuato dal presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, presentatosi alle 10 di mattina presso gli uffici di Via Rosellini per incontrare Matarrese e i consiglieri federali, Galliani, Moratti e Moroni. Non c'è stato nulla da fare, invece. Abete ha incassato un no secco e, soprattutto, compatto dai suoi interlocutori. Come conseguenza diretta, non è da escludere che l'elezione dei vicepresidenti federali, al secondo posto nell'ordine del giorno del Consiglio federale di oggi, venga rinviata.

L'incontro di ieri è durato circa due ore, nelle quali la Lega ha dimostrato tutta la sua compattezza e fermezza. Galliani e, soprattutto, Moratti (che qualcuno fra le altre istituzioni calcistiche aveva indicato come possibile alternativa a Matarrese) hanno ribadito di essere estranei a qual-

siasi eventuale coinvolgimento. E non è stata nemmeno presa in considerazione il nome di Moroni, su cui, probabilmente, lo stesso Abete si aspettava di trovare un po' più di disponibilità. Magari prospettando a Matarrese l'inserimento nel comitato di presidenza (organo appena creato con il nuovo statuto federale). Anzi, il più deciso nel respingere una simile ipotesi è stato Galliani.

Senza comunicarlo in modo esplicito, Abete ha confermato la situazione di empasse. «Non è stata individuata una soluzione già concordata e comunque non è il caso di anticipare l'esito dell'incontro prima del Consiglio federale di domani (oggi, ndc) - ha spiegato il numero uno della Figc - Ognuno, però, dovrà prendersi le proprie responsabilità e chiarire le proprie posizioni». Oggi, comunque, ci sarà una prima resa dei conti. Sul tavolo l'opposizione di alcune componenti del Consiglio a Matarrese, ma anche la lettera firmata da Abete prima delle elezioni nella quale garantiva la vicepresidenza alla Lega di A e B, senza, però, specificare il nome. La fermezza di Via Rosellini sulla candidatura di Matarrese rischia, però, di provocare rotture o alterare equilibri. Di qui, la prospettiva di un rinvio.

IL CORRIERE DELLO SPORT

03/05/2007

UN TORNEO DI CALCIO ORGANIZZATO DA 50 PAESI EUROPEI

Special Olympics, una partenza da applausi

ROMA Alla fine si è dovuta arrendere anche lei. La pioggia ha posticipato di qualche minuto la cerimonia d'apertura della Special Olympics European Football Week, la settimana che 50 Paesi del Vecchio Continente, in contemporanea, stanno dedicando al calcio, coinvolgendo atleti con disabilità mentale e non. Ma poi la festa al Centro Sportivo della Longarina è scoppiata.

A dare il benvenuto sui campi della famiglia Totti, è stato Riccardo, il fratello di Francesco. Subito dopo una sfilata da applausi, protagonisti 150 ragazzi tra i 10 e i 19 anni, a rappresentare la scuola calcio dell'Axa e gli istituti Fucini, Ricci,

Severo, Antonietti, Bachelet e Sereni. «*Qui la vittoria a tutti i costi resta in panchina* - afferma Alessandro Palazzotti, presidente del Coni regionale e ai vertici italiani di Special Olympics - *vogliamo che lo sport diventi un momento d'incontro, senza dimenticare la competizione, equilibrata però*». E infatti ieri è stata giornata di test, per costruire gironi di pari livello che si giocheranno con la formula del calcetto unificato, dove tre dei giocatori sono disabili.

Fischio d'inizio. Sui rettangoli di gioco e a bordo campo succede veramente di tutto. Tocchi e scambi niente male, immortalati dai flash dei genitori, divertiti ul-

tras in tribuna. Come Laura, mamma di Giacomo: «*Lo sport per i nostri ragazzi è fondamentale, lo è per loro come per noi. Da quando Giacomo ha iniziato a giocare ha più fiducia in se stesso. Grazie al calcio sta superando molti pregiudizi*».

Le partite intanto continuano, ma saltano gli schemi. E anche le regole. Un arbitro federale prima serve l'assist decisivo per un gol, poi si inventa un rigore, lo tira e lo segna pure. Sugli spalti? Solo sorrisi. Oggi via ai tornei, appuntamento dalle 9 a via Luigi Pernier 92/94. Info www.specialolympics.it

Simone Colonna
e Andrea Scandura/Inf.

IL CORRIERE DELLO SPORT

03/05/2007

Torna Handy Cup, la "Regata della vela solidale". In barca contro le barriere

Dal 4 al 6 maggio a Rimini la settima edizione della manifestazione: tra gli ospiti Betty Williams, premio Nobel per la pace. Domenica più di 50 equipaggi parteciperanno alla regata di vela solidale

RIMINI – Vele spiegate, si parte. Con la bussola puntata sull'integrazione delle persone con disabilità. Torna per la settima edizione Handy Cup, la "Regata della vela solidale", che si terrà quest'anno a Rimini dal 4 al 6 maggio. Solidarietà in barca, e non solo. Oltre alla tradizionale regata di equipaggi "misti" abili e disabili, che chiuderà la manifestazione domenica 6 e ha già raccolto finora più di 50 iscrizioni dall'Italia e dall'estero, Handy Cup ospita venerdì 4 un convegno con la partecipazione di tre donne in prima fila nell'impegno sul fronte dei diritti. A parlare di "Marginalità e abbandono scolastico" saranno infatti Betty Williams, attivista nordirlandese e premio Nobel per la pace, Semiha Borovac, sindaco di Sarajevo, e la deputata Olga D'Antona.

Obiettivo della manifestazione quest'anno è riflettere sugli adolescenti e sul mondo della scuola, sulle forme di disagio, esclusione sociale e anche bullismo e violenza che la cronaca quotidiana porta alla luce, e sulle attività di prevenzione più utili per favorire l'integrazione, delle persone con disabilità e non solo. Detto in uno slogan, si tratta di "navigare verso la scuola dell'integrazione – dice Mauro Pandimiglio, presidente di Handy Cup onlus – per abbattere i recinti del disagio che sempre più spesso sfocia in comportamenti distruttivi".

Una "navigazione solidale" è da sempre l'obiettivo di Handy Cup, nata nel 2001 da un'idea di Pandimiglio, velista e presidente della scuola "Mal di mare". Alla regata partecipano equipaggi composti da persone "abili" e non vedenti, Down, con disabilità e disagi psichici. Lo spirito è quello di una festa per tutti, nella consapevolezza che accettare le differenze, in barca e a terra, non è solo un impegno ma un gesto di arricchimento e di profonda libertà. La stessa idea che anima le attività di Atlante, la cooperativa sociale riminese che organizza la manifestazione con Handy Cup onlus. "Operiamo per l'inserimento di persone svantaggiate – spiega il presidente Enzo Pastore – promuovendo corsi di vela per le disabilità ed eventi sul mare come luogo di incontro. In barca, attraverso la pratica ludica e sportiva, si stimola la collaborazione tra le persone e nascono modi e strumenti per affermare la propria autonomia".

Tra il convegno e la regata, sabato 5 maggio a Rimini l'intera giornata sarà dedicata ad animazioni, spettacoli, mostre, uscite in barca per ragazzi abili e disabili. E quest'anno la festa della vela solidale raddoppia: al termine della tre giorni nelle acque romagnole Handy Cup farà una seconda tappa a Riva di Traiano, dall'11 al 13 maggio. Per informazioni e programma completo della manifestazione: www.coopatlante.com. (Luca Baldazzi)